

PER CONTRASTARE L'EROSIONE DELLA BASE IMPONIBILE

12 febbraio 2016 ore 06:00

## Tax governance e bilancio d'esercizio: gli effetti dell'evoluzione normativa

di **Caterina Alagna - Valente Associati - GEB Partners**

L'evoluzione della normativa tributaria nazionale, unitamente agli sviluppi in materia di fiscalità attuata di recente da parte di istituzioni e organizzazioni internazionali quali l'OCSE e l'Unione europea finalizzati a contrastare l'erosione della base imponibile, ha prodotto significativi effetti con riguardo alla tax governance d'impresa e alla redazione del bilancio di esercizio. Il VII Forum Bilancio, organizzato dalla Scuola di Formazione IPSOA in collaborazione con ANDAF, tenutosi a Milano il 10 febbraio 2016, ha rappresentato un'importante occasione di dibattito, di confronto e di discussione sui principi e sulle responsabilità in tema di redazione del bilancio connessi ai nuovi orientamenti internazionali OCSE e comunitari per favorire il rapporto di cooperazione e trasparenza tra imprese e Amministrazione finanziaria.

Nel corso del VII Forum Bilancio, tenutosi a Milano mercoledì 10 febbraio 2016, sono state discusse le tematiche connesse alla redazione del bilancio secondo i **principi contabili nazionali** alla luce del **D.Lgs. n. 139/2015**.

Sono stati altresì considerati gli impatti delle nuove normative fiscali, internazionali e comunitarie, sul bilancio d'impresa.

L'evoluzione della normativa tributaria nazionale, unitamente agli sviluppi in materia di fiscalità registratisi di recente in seno a istituzioni e organizzazioni internazionali quali l'OCSE e l'Unione Europea, ha prodotto significativi effetti con riguardo alla **tax governance d'impresa** e alla **redazione del bilancio di esercizio**, attività rispetto alle quali sono emerse nuove responsabilità e nuovi obblighi.

Il complesso sistema di norme e principi che regolano la redazione del bilancio è stato oggetto di diverse modifiche nel corso degli ultimi anni, anche a causa dell'emergere della necessità di disciplinare le problematiche connesse alla **mobilità dei capitali**.

Sul versante internazionale, di particolare rilievo sono le iniziative sviluppate dall'OCSE al fine di contrastare il fenomeno dell'**erosione della base imponibile** mediante il profit shifting e l'aggressive tax planning.

Queste hanno di recente portato, a conclusione di un ciclo di studi e approfondimenti di circa tre anni, all'adozione di misure specifiche di contrasto all'elusione fiscale internazionale, le quali devono essere implementate in modo coordinato e condiviso dai singoli Stati.

- **Leggi anche:** [Tax governance delle imprese per prevenire i rischi fiscali](#)

A livello nazionale, invece, rilevano:

- le novità introdotte con il D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, che hanno recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva n. 2013/34/UE;

- l'aggiornamento dei principi contabili nazionali, finalizzato alla razionalizzazione del contenuto e all'adeguamento normativo, con **effetti già a partire dall'esercizio 2015**.

Al VII Forum Bilancio sono intervenuti esperti della materia, i quali hanno evidenziato le implicazioni delle nuove normative nazionali sulla redazione del bilancio.

Quanto agli sviluppi sul piano internazionale e comunitario, la tavola rotonda ha offerto ai partecipanti una panoramica completa delle principali novità, con interessanti spunti di riflessione.

**Novità sul piano nazionale: l'impatto del D. Lgs. n. 139/2015**

Sono diverse le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, le quali hanno un impatto sulla redazione del bilancio delle imprese.

La discussione sul tema ha interessato in particolare la prima parte del VII Forum Bilancio, coordinata da Roberto Mannozi, nel corso della quale sono intervenuti Massimo Tezzon, Alessandro Sura, Alberto Tron, Antonella Portalupi, Alberto Quagli, Giorgio Perroni e Marco Allegrini.

Una prima novità è rappresentata dalla **semplificazione**, la quale dovrebbe portare ad una “**stratificazione informativa**” di bilancio, che tiene conto della **dimensione dell’impresa**.

Sul piano dei **criteri di redazione**, il suindicato Decreto legislativo ha introdotto il fondamentale principio della “prevalenza della sostanza sulla forma dell’operazione” o del cd. “contratto contabilizzato”.

Altre importanti novità sono rappresentate dall'**esclusione dal conto economico** delle voci relative a proventi e oneri straordinari e l’informativa in Nota integrativa, nonché dall’esclusione della capitalizzazione delle voci di “**costi di ricerca e sviluppo**” e “**pubblicità**”.

Sempre sul versante dei principi di redazione del bilancio, nel corso del VII Forum Bilancio si è dato atto del fatto che, per effetto delle nuove norme, da un lato, vi è la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio – purchè gli effetti di tale inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni nelle scritture contabili – dall’altro è stato eliminato il riferimento alla funzione economica dell’elemento dell’attivo e del passivo a vantaggio del citato principio che attribuisce **rilevanza alla sostanza** dell’operazione e al **principio di materialità**.

**Criticità per gli analisti finanziari** potrebbero determinarsi per effetto dell’eliminazione della esplicita indicazione degli elementi straordinari dallo schema di bilancio.

Siffatta eliminazione, infatti, implica la necessità di ricercare le informazioni rilevanti in Nota integrativa al fine di identificare gli elementi di carattere straordinario.

L’adeguamento alla Direttiva n. 2013/34/UE da parte del nostro ordinamento implica che non sarà più possibile iscrivere nell’attivo dello Stato patrimoniale le spese di pubblicità e quelle di ricerca.

A tal proposito, assume rilievo la cd. **First Time Adoption** (prima applicazione della normativa IAS/IFRS - International Accounting Standard/International Financial Reporting Standard – con lo scopo di uniformare e rendere comparabili i bilanci consolidati delle imprese).

In merito, nel corso del VII Forum Bilancio si è rilevato come non sia stato ancora definito:

- se sia possibile capitalizzare nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 le spese di pubblicità e quelle di ricerca;

- la questione riguardante le modalità di cancellazione del residuo delle spese di pubblicità e di ricerca ancora presenti in bilancio alla riapertura dei conti 2016.

Gli altri temi trattati nel corso della prima parte del VII Forum Bilancio riguardano il **trattamento dei crediti e dei debiti (OIC 15 e OIC 19)**, il trattamento contabile degli **strumenti finanziari derivati** speculativi e di copertura (alla luce delle novità introdotte nella disciplina civilistica) e gli aspetti penali, in particolare, il falso in bilancio e le false comunicazioni sociali.

Infine, hanno costituito oggetto di considerazione le **prospettive evolutive degli IFRS**:

l’Exposure Draft Conceptual Framework for Financial Reporting e l’Exposure Draft Annual Improvement to IFRS 2014-2016.

## **Impatto degli studi OCSE in tema di erosione della base imponibile**

Il VII Forum Bilancio 2016 e, in particolare, la tavola rotonda hanno offerto l’opportunità di approfondire gli impatti sulla redazione del bilancio degli interventi a livello internazionale in tema di erosione della base imponibile.

La tavola rotonda, coordinata da Piergiorgio Valente, ha visto la partecipazione di insigni esperti della materia, come Piero Bonarelli, Roberto Maniscalco, Raffaele Marcello, Francesca Mariotti, Luca Miele, Agostino Nuzzolo.

Essa ha rappresentato l’occasione per fare il punto sulle **misure di contrasto al BEPS** di recente pubblicazione da parte dell’OCSE, con l’obiettivo di valutare l’impatto per i contribuenti-imprese multinazionali, con riguardo particolare ai rapporti con l’Amministrazione finanziaria.

L’implementazione coordinata delle misure contenute nel “pacchetto” del 5 ottobre 2015 –

unitamente alla previsione di obblighi di monitoraggio e trasparenza – garantirà un più spiccato allineamento tra la localizzazione dei redditi soggetti ad imposizione e il luogo in cui l'attività economica delle imprese multinazionali viene svolta.

Dovrebbe altresì essere assicurata completezza ed esaustività delle informazioni a disposizione delle Amministrazioni fiscali, ai fini della piena applicazione dei sistemi tributari.

Mentre alcune delle misure indicate dall'OCSE sono di immediata applicazione – come, ad esempio, quelle di cui alle **Transfer Pricing Guidelines** in tema di determinazione dei prezzi di trasferimento – altre implicano la rinegoziazione dei trattati contro le doppie imposizioni in vigore o sottoscritti.

In altri casi, l'implementazione delle misure BEPS presuppone **modifiche alla legislazione interna**, in particolare alla disciplina degli ibridi, CFC, della deducibilità degli interessi, della documentazione in materia di transfer pricing (country-by-country reporting), alla disciplina sulla disclosure obbligatoria.

In definitiva, ciò che l'OCSE richiede è un sostanziale intervento di “rinnovamento” degli standard fiscali internazionali, il quale risulta necessario, non soltanto al fine di contrastare l'evasione fiscale internazionale, ma anche allo scopo di garantire la sostenibilità dell'attuale framework per la disciplina delle attività transnazionali.

Come rilevato nel corso della tavola rotonda del VII Forum Bilancio, il Legislatore italiano sta rispondendo alle istanze provenienti dalla comunità internazionale, mediante l'implementazione di una serie di misure dirette a favorire l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle imprese italiane, l'introduzione di adeguati sistemi di tax governance e gestione del rischio fiscale e l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e trasparenza tra imprese e Amministrazione finanziaria.

---

**La Redazione segnala**

Per approfondire le tematiche relative ai bilanci è in corso di pubblicazione il volume “**Bilancio e Reddito d'impresa**”. [Scopri di più](#)

Copyright © - Riproduzione riservata